



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

UN NATALE

di Bruno Bruni

Un bambino cammina per strada accanto al suo papà. È inverno e il papà ha un cappotto grigio, spinato. Natale è vicino e le strade sono piene di gente che cammina, si ferma improvvisamente a guardare le vetrine, entra e esce dai negozi.

Anche il bimbo e il suo papà sono usciti per fare le ultime compere natalizie: qualche regalino e gli addobbi da mettere alla porta e sulla tavola; forse ci scappa anche una statuina per il presepio. Il presepio nella loro casa è già stato fatto, ma ogni anno aggiungono qualcosa: un pastore, qualche animale, una casetta di cartapesta.

Ma il bimbo non è felice solo per questo: uscire da solo col papà lo fa sentire grande. E poi il papà lavora sempre durante la settimana e il sabato e la domenica escono sempre tutti e tre, il bimbo con la mamma ed il papà. Ma questa volta sono solo loro due, e avrebbero scelto loro cosa comperare.

Sembra che tutta la città si sia riversata in strada, che in questi giorni prima del Natale tutti debbano comperare qualcosa.

Ma anche in mezzo a quella folla il bimbo è tranquillo perché quando non riesce a dare la mano al papà, lo vede, riconosce il suo cappotto. E così superano un tratto di strada più affollato degli altri e, come si crea uno spazio, il bimbo si riavvicina al papà e non è lui: è un uomo della stessa corporatura, con un cappotto uguale, ma non è il suo papà.

Come l'alito al contatto con l'aria fredda crea una nuvola che svanisce in un attimo, così tutta la felicità provata fino a quel momento si dissolve. Come è potuto accadere, si chiede il bimbo, che continua a girarsi in tondo, cercando disperatamente tra la folla quel viso noto. In questo momento gli andrebbe bene anche l'illusione, vedere qualcuno che assomigli al suo papà, per fargli tenere viva la speranza di poterlo ritrovare.

Ma non lo vede, e il respiro diventa accelerato, gli occhi si bagnano di lacrime rendendo più difficile vedere i volti delle persone che gli passano accanto.

Poi due braccia forti lo prendono alle spalle e lo stringono, quasi facendogli male. La testa del bimbo si gira, gli occhi sbarrati, cos'altro può capitare è il pensiero che corre nella sua mente in quella frazione di tempo che impiega a fare il movimento.

E subito la luce torna a brillare nel suo sguardo, è il suo papà che lo ha ritrovato e, inginocchiato davanti a lui, lo sta abbracciando e tenendo stretto tra le sua braccia.

All'angolo della strada un vecchio sospira, poi alza lo sguardo verso le nubi e sorride.

